



Un'esperienza gratificante

La nostra associazione di Volontariato "Amici di Manaus", nei mesi di febbraio e marzo 2023 ha organizzato e concordato con alcune scuole di Taranto (Pitagora, Pacinotti, Liside) un percorso formativo di tipo PCTO. Il PCTO ossia l'inserimento degli studenti, anche temporaneamente limitato, all'interno dei luoghi di lavoro, o nelle sedi di volontariato, serve ad avvicinarli alla realtà lavorativa e a prendere consapevolezza delle problematiche che ci circondano. Attorno a questo percorso si sono svolti tutti gli incontri o i temi che di volta in volta si sono susseguiti o trattati: Sostegno a distanza, Attenzione ai bisogni del vicino, Stato della povertà, Solidarietà, Rete Solidale, Emporio Solidale, Progettare insieme, Sportello Sanitario, Centro di Ascolto.

Si è discusso e condiviso con i ragazzi le ragioni del Volontariato come: interesse per le relazioni sociali, mettere a disposizione gratuitamente il proprio tempo per il bene della comunità, dare un nuovo significato alla propria esistenza, aprirsi un nuovo mondo di contatti per una propria crescita personale.

Prima di spiegare e coinvolgere i ragazzi nell'organizzazione della Rete Solidale abbiamo voluto illustrare lo stato della Povertà nel mondo ed in Italia.

I ragazzi sono stati coinvolti attivamente nell'inserimento dei dati e delle informazioni trattate elettro-

nicamente nelle due Piattaforme SIFEAD ed EMPORIO di Taranto, per far sì che il contesto degli aiuti, forniti sia a livello europeo e ministeriale che locale, possa essere gestito in maniera ottimale e controllata.

Tuttavia, l'attività che ha suscitato più coinvolgimento emotivo da parte dei ragazzi è stato proprio l'incontro diretto con le persone da noi assistite: I ragazzi del PCTO sono stati organizzati in gruppi per la distribuzione diretta dei viveri.

A conclusione dell'attività di distribuzione molti ragazzi hanno raccontato del reciproco iniziale disagio (tra ragazzi e assistiti) durante la distribuzione degli alimenti, spesso sfociato poi in una simpatica corrispondenza emotiva ed empatia nel momento in cui si sono improvvisati addetti all'abbigliamento come buoni consiglieri e suggeritori degli abiti da portare via in termini di taglie, colori, moda.

Siamo convinti di aver fornito, nel corso dei vari incontri programmati con gli studenti, degli elementi utili per carpire e far propri i valori legati all'attività di volontariato e stimolare una nuova sensibilità ed attenzione ai problemi di chi ci sta accanto. Abbiamo avuto conferma che i ragazzi sono molto più generosi di quello che si pensa, soprattutto se si mettono in condizione di dimostrarlo.



I giovani insieme per i più fragili

Nell'ambito del progetto di Giovani in volo del Centro Servizi Volontariato di Taranto per promuove il volontariato giovanile negli Istituti Secondari Superiori di Taranto, Amici di Manaus, in collaborazione con "La Mediana", ha messo in campo per l'anno 2023-2024 il progetto "I giovani insieme per i più fragili".

Il progetto prende spunto dalla necessità sempre più impellente di fornire un sostegno adeguato alle famiglie disagiate del nostro territorio il cui numero, a causa della grave crisi occupazionale che ha colpito la cittadinanza, è triplicato. Questa la spinta motivazionale alla base del progetto proposto agli Istituti secondari superiori per l'anno 2022-2023.

L'Istituto Liside ha accolto la nostra proposta e con esso abbiamo intrapreso

un percorso di collaborazione con insegnanti e studenti dell'indirizzo socio-sanitario.

Gli incontri con gli studenti sono stati articolati in vari momenti significativi. Il primo incontro si è tenuto presso la sede scolastica ed è servito per far conoscere le associazioni e le attività da esse svolte.

Nei successivi incontri, tenutisi presso la sede della nostra associazione, gli studenti, guidati dai volontari, hanno avuto modo di partecipare alle varie attività pratiche, in modo da cogliere l'aspetto positivo di una conoscenza diretta delle famiglie assistite e delle loro storie.

L'ultima fase si è articolata in incontri a tema volti a sensibilizzare gli studenti sull'importanza del ruolo del volontariato nel contrasto alla povertà materiale ed educativa e all'emarginazione; accompagnati dagli insegnanti, essi si sono intrattenuti con i volontari delle associazioni sul tema delle emozioni e sulle impressioni provate in merito alle esperienze vissute.

Invitati a fare delle proposte migliorative in merito al modo di svolgere le attività, gli studenti hanno risposto con idee e suggerimenti appropriati. Il prodotto finale del progetto - gadgets a tema pasquale -, destinato ai bambini del reparto Oncoematologico dell'Ospedale S.S. Annunziata di Taranto, è stato realizzato sotto la guida di operatrici culturali della Mediana in collaborazione con gli studenti e volontari di Amici di Manaus. Un momento significativo per gli studenti che, motivati dalla finalità del progetto, hanno operato in un clima di serenità ed entusiasmo. L'evento finale, si è tenuto il 19 maggio presso l'Istituto Pacinotti durante il quale tutte le associazioni partecipanti, hanno avuto modo di illustrare il lavoro svolto nei progetti messi in campo per la promozione del volontariato giovanile nelle scuole.



Cari amici,

È finalmente arrivato il giorno che per tanto tempo abbiamo sognato, lo scorso 19 novembre abbiamo inaugurato ufficialmente l'Emporio Solidale «Mimmo Vitti»! Dopo alcuni anni di lavori intensi, durante i quali non ci siamo mai fermati continuando a supportare le famiglie in difficoltà con tutti i nostri servizi, oggi questo spazio tanto atteso apre le porte. Entrando nell'Emporio si ha la sensazione di varcare una soglia di rinascita, un luogo accogliente dove, chi si trova in stato di bisogno, potrà scegliere con dignità ciò di cui ha bisogno, proprio come voleva il suo ideatore. Gli scaffali sono ben forniti grazie alla collaborazione del Banco Alimentare ed alcune donazioni ricevute, così anche il magazzino garantisce prodotti per l'igiene personale e per la casa.

Ma l'Emporio non sarebbe stato possibile senza l'aiuto dell'intera comunità: i volontari che hanno lavorato sempre, alcune attività commerciali che hanno offerto i loro prodotti a prezzi vantaggiosi, i soci ed i privati cittadini che continuano a sostenerci con le loro donazioni. Il loro supporto è la dimostrazione di come, unendo le forze, si riesca a realizzare progetti di solidarietà concreta.

Oggi abbiamo tagliato il nastro per coloro che usufruiranno di questo servizio e continueranno a camminare fianco a fianco verso un futuro solidale, dove nessuno sia lasciato indietro. Grazie a tutti voi che rendete possibile la nostra missione giorno dopo giorno. Insieme ce la faremo!

De Epurga Giovanni

Emporio Solidale "Mimmo Vitti": Un mosaico di carità

Il 31 maggio 2021, al termine della celebrazione eucaristica, alla presenza di tutta la comunità parrocchiale, io e il presidente dell'Associazione "Amici di Manaus" abbiamo firmato il contratto di comodato gratuito finalizzato alla realizzazione dell'emporio solidale dedicato al compianto "Mimmo Vitti". Domenica 19 novembre l'Arcivescovo di Taranto Mons. Ciro Miniero, nella settima giornata mondiale dei poveri, ha benedetto i locali dell'emporio solidale. Insieme all'arcivescovo e al consiglio direttivo degli Amici di Manaus è stata scelta questa data perché significativa per dare concretezza all'invito di Papa Francesco che nel messaggio per questa giornata invita la comunità cristiana e quella civile a "non distogliere gli occhi dal povero".

L'emporio solidale è un sogno e un'intuizione di Mimmo Vitti, fondatore e primo presidente dell'Associazione Amici di Manaus, che sin dal mio arrivo in Concattedrale mi ha particolarmente colpito per la sua concretezza e vivacità verso i poveri, soprattutto il suo rispetto per la dignità delle persone mi ha coinvolto pienamente, tanto che la Concattedrale da essere semplicemente un "punto di appoggio" per l'Associazione è diventata la sede operativa con l'utilizzazione non solo di alcune stanze ma anche del garage per la raccolta e distribuzione dei viveri. Mimmo, inoltre, è stato insegnante e la sua passione educativa ha caratterizzato la missione dell'associazione, attivandosi nella collaborazione con varie scuole per sensibilizzare i giovani al volontariato e alla collaborazione per il bene comune. Pertanto posso affermare che il concepimento dell'emporio solidale è avvenuto durante la realizzazione di un progetto con le scuole circa la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici ai fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi (cfr legge 19.08.2016, n.166). Questa esperienza ha permesso a Mimmo, al sottoscritto e agli Amici di Manaus di studiare e progettare la realizzazione di questo sogno che Mimmo ha visto solo da lontano con la sua lungimiranza, creando tuttavia le condizioni necessarie perché potessimo concretizzare quanto aveva compreso.

L'emporio solidale è un luogo accogliente, dove chi si trova in una situazione di fragilità può fare liberamente una spesa gratuita, avendo a disposizione una tessera a punti (assegnati in base alla numerosità del nucleo) e scegliendo su una quantità di prodotti limi-



tati ma di qualità.

I prodotti assumono un valore che non è economico ma di comunità perché oltre al banco alimentare la restante parte arriva grazie alle libere donazioni, al 5 per mille, alla partecipazione a bandi e al recupero derivante dal circuito della lotta allo spreco, un progetto che sarà ulteriormente sviluppato in futuro. L'emporio segue lo sviluppo e l'andamento della povertà nel nostro territorio che ha investito un gran numero di famiglie a causa della precarizzazione del lavoro, del Covid, e del costo della vita che si traduce in un'insicurezza economica e sociale".

L'emporio solidale ha trovato nella vita della comunità parrocchiale un luogo fecondo per la sua realizzazione e per il suo sviluppo come un cantiere di solidarietà e carità, stimolando ulteriormente l'attenzione verso le povertà del nostro territorio e provocando la sensibilità a nuove forme di servizio; infatti il 3 aprile 2022, grazie alla disponibilità del dottor Francesco Zito, neurochirurgo in pensione, con la collaborazione della caritas parrocchiale e della squadra del sorriso, è stato aperto lo sportello di accompagnamento sanitario gratuito "Don Tonino Bello" per offrire gratuitamente visite mediche e servizi sanitari tra cui l'acquisizione di medicinali tramite il banco farmaceutico ai bisognosi. Nella speranza che tutte le famiglie tornino ad essere autonome con una vita dignitosa e sicura, l'emporio solidale si inserisce nel nostro territorio come una preziosa tessera del grande mosaico della carità e della solidarietà per la realizzazione di una nuova umanità.

Ciro Marcello Alabrese
Parroco della Concattedrale
Gran Madre di Dio in Taranto

È iniziato così Roma. Agosto 1992

Quando si incontrarono a Roma nell'agosto 1992 Mimmo e Pasquale con una suora dell'Istituto Nostra Signora del Carmelo, appena arrivata da Manaus, si chiesero: "...e noi che cosa possiamo fare per quei bambini?"

Lucia, la prima adottata dalla famiglia Vitti.

...e poi tanti amici, conoscenti. Persone aperte, sensibili, attente all'altro che, con l'adozione a distanza, hanno aiutato 1116 bambini ad alimentarsi, curarsi, studiare. Vivere.

LA VOCE DEI GENITORI ADOTTANTI...

L'adozione a distanza è una storia di costruzione in cui chi adotta incontra chi viene adottato, in un dialogo che fa crescere entrambi.

Quando ho intrapreso questo percorso, meno di trenta anni fa, pensavo semplicemente che fosse giusto aiutare le famiglie più disagiate a crescere i loro figli. Così ho incontrato Mimmo Vitti, l'associazione Amici di Manaus Roberta, la mia prima adozione a distanza in Brasile. Poi per Roberta è arrivata la maggiore età e l'associazione mi ha proposto una nuova adozione. E' stato così che ho fatto un nuovo incontro, Joel. E' quasi coetaneo di mio figlio e la crescita di Joel corre parallela a quella di mio figlio, o meglio di suo "fratello italiano". Ogni suo progresso in Brasile è vissuto qui in Italia, non solo da me ma soprattutto da mio figlio, come un'avventura da affrontare insieme. Ogni notizia sulla sua crescita è una relazione che si rafforza tra me, lui e suo fratello italiano perché il legame fraterno non passa attraverso la condivisione di un luogo, ma attraverso la condivisione di emozioni che fanno crescere insieme Joel in Brasile e noi qui in Italia. La speranza di poter vivere e di poter far vivere i nostri figli, insieme con gli altri e non contro gli altri, è il motivo per cui ringrazio sinceramente l'associazione Amici di Manaus. Mi auguro che possa proseguire nel tempo con la sua carica di speranza per far crescere *insieme* chi adotta e chi viene adottato, seppur in luoghi fra loro distanti. **S.A.**

Scrivo per conto mio e di Albina. Vogliamo ringraziarvi per l'amore che mettete in tutto quello che fate e per le notizie e le foto di Camila. La vediamo crescere e sapere che è assistita in tutte le sue necessità ci conforta. **Marilena e Albina**

Cari Amici di Manaus, mentre vi scrivo ricordo il mio inizio di cammino insieme a voi (anno 1998) e penso al presidente Mimmo Vitti, una persona "speciale". Avrei voluto accompagnare Julio Cesar fino al suo diciottesimo compleanno, ma la pausa del Covid mi ha bloccata. Voglio recuperare gli anni persi e riprendere il mio rapporto con lui. Vi ringrazio e vi saluto con affetto e stima. **Maria**

Siamo Pino e Fortunata, mia moglie. Siamo stati tra i primi a sostenere, al fianco del nostro compianto Mimmo vitti, la nascente associazione Amici di Manaus, adottando una bambina che per estrema povertà della famiglia non era ancora stata iscritta all'anagrafe. Dopo Maria ci siamo presi carico di Auane Sa Lima che tramite le foto vediamo crescere dignitosamente. **Pino e Fortunata**

...E DI CHI, PER TANTI ANNI, È ANDATO A MANAUS...

Sono stato a Manaus nel marzo 2001 e ho constatato di persona l'estrema povertà in cui vive quella gente, ammassata in baracche fatiscenti di legno, di lamiera e di lastre di eternit. Trascivo qui l'ultima frase del mio breve diario "Ai confini della civiltà. Cronaca di un viaggio in Amazonia". *"Domani alle 15.00 locali, le 21.00 italiane, ci staccheremo da questa terra di grande ricchezza per pochi privilegiati ma di grande povertà per un mare di miseri e affamati, per prendere la via del ritorno".* E' doveroso non dimenticarci di loro. **Pino**

Aver toccato con mano, aver visto da vicino ciò che abbiamo pensato o visto in fotografia, ha reso forte, densa, piena di significati questa esperienza. Due civiltà, due distinti modi di concepire la vita. Persone vecchie già a 40 anni, bambine con esperienze terribili. Siamo in piena foresta amazzonica: gli indigeni ne escono attratti dal miraggio della città e ne rientrano quando ne restano delusi. I bambini sono numerosi, belli, sorprendentemente educati; hanno quel riserbo di chi teme di dar fastidio solo perché esiste. Hanno negli occhi la storia del mondo. Occhi neri, grandi, melanconici, desiderosi di un momento di attenzione tutto per loro, un attimo per essere protagonisti. Sbukano da ogni parte, da ogni fessura delle loro baracche, da ogni angolo nascosto. Le immagini di quei bambini non si dimenticano e rappresentano una forza, una ricchezza, un arricchimento. **Antonio**



IL CENTRO DI ASCOLTO

Se per le adozioni a distanza l'obiettivo è stato fin da subito quello di garantire nel tempo un sostegno alle famiglie lontane di Manaus, con il progetto Juntos lo sguardo si è rivolto alle famiglie vicine, quelle del nostro territorio. Sia le une che le altre vivono situazioni di disagio che possono dare origine a emarginazione e sofferenza. Il progetto Juntos si pone l'obiettivo di contrastare le cause che creano disparità e ostacoli alla realizzazione di una società civile, giusta, attenta ai bisogni di tutti senza distinzione di alcun genere. Al Centro di Ascolto accogliamo le persone che attraversano un momento difficile per la mancanza o la perdita del lavoro, per problemi di salute e tante altre realtà che via via emergono. Il primo incontro è un momento importante e delicato soprattutto per loro. Non è raro avvertire l'imbarazzo nel parlare dei propri problemi, ma in realtà essere ascoltati è il primo aiuto che possiamo dare. *"Non limitiamoci a dare qualcosa: ascoltiamo, dialoghiamo, cerchiamo di capire la situazione e le sue cause, diamo consigli e riferimenti giusti e adeguati".* Sono le parole di Papa Francesco nel messaggio per la VII Giornata Mondiale dei Poveri rivolgendosi a coloro che praticano l'accoglienza.

La locanda dell'accoglienza

Lo sportello di accompagnamento socio-sanitario "don Tonino Bello"

Ogni scelta operativa degli esseri umani emerge da una storia emotiva e ideale che la precede. A questa evidenza esistenziale non si sottrae neppure la scelta di costituire lo sportello di orientamento socio-sanitario "don Tonino Bello", una iniziativa resa possibile dalla collaudata collaborazione fra l'associazione "Amici di Manaus" e la Concattedrale "Gran Madre di Dio" di Taranto.

Accenno brevemente a come e per quali finalità, qualche mese fa, è nata questa idea. Sfogliando le pagine dell'enciclica di Papa Francesco "Fratelli tutti", ci soffermammo su quelle che ci sollecitavano a meditare sulla parabola del "Buon Samaritano".

Fummo particolarmente colpiti dalle figure dei ladroni, della vittima innocente icasticamente abbandonata sul ciglio della strada, del buon samaritano che apparteneva ad una comunità religiosa antagonista, nonché della locanda e del locandiere di cui il samaritano ha deciso comunque di fidarsi anticipandogli le spese delle cure.

Ci sentimmo fortemente interpellati su tutti quei punti, ma in particolare su due rispetto ai quali capivamo di essere in grosso ritardo: la locanda e il locandiere.

"Ci sono tante persone che, trovandosi in notevole difficoltà dal punto di vista della loro agibilità sanitaria, si rivolgono a noi per chiederci sostegno, ricevendo in cambio risposte pilatesche del tipo: ci dispiace tanto ma non possiamo fare niente".

Questo fu il pensiero fulminante che ci convinse a mettere in piedi una "locanda" in cui operassero "locandieri" accoglienti, disponibili ad "accompagnare" i bisognosi nel "disbrigo" delle loro difficoltà.

Oggi questa locanda gestita dai suoi locandieri ha un nome e cognome: si chiama sportello di accompagnamento socio-sanitario "don Tonino Bello".

Il suo indirizzo è presso la Concattedrale di Taranto e può contare sulla disponibilità di molti medici e volontari dell'associazione "Amici di Manaus" e della Caritas parrocchiale.

A differenza del locandiere della parabola i medici aderenti non pretendono affatto denaro in cambio delle prestazioni offerte, ma, al contrario, mettono a disposizione degli altri i loro ambulatori, il loro tempo e le loro competenze professionali.

L'attività dello sportello consiste, prima di tutto, nell'ascoltare con educazione gentilezza e pazienza i bisognosi che si rivolgono a noi e poi



nell'accompagnarli a risolvere le loro difficoltà di gestione sanitaria, anche da punto di vista degli adempimenti burocratici, senza mai domandare e domandarsi quale sia la loro appartenenza, da dove vengono e attraverso quali vie... sull'esempio della parabola del buon samaritano.

E' del tutto evidente che, come sportello socio-sanitario, non abbiamo la minima pretesa di sostituirci alle istituzioni sanitarie preposte. La nostra funzione è, molto più modestamente, quella di accompagnamento e facilitazione, non altro.

Piuttosto ci piacerebbe organizzare nel prossimo futuro incontri e iniziative di vario genere allo scopo di promuovere la cultura della prevenzione, soprattutto presso quella parte della popolazione che, intenta a sbarcare il lunario, non può permettersi il "lusso o privilegio" (chiamatelo come volete) di pensare alla prevenzione. Per mettere a terra questo intendimento abbiamo però bisogno dell'apporto e della collaborazione di tanti potenziali attori, interni ed esterni al nostro gruppo di lavoro... ci speriamo.

Come avrete capito, se avete avuto la pazienza di leggerci sin qui, il cammino intrapreso non è tutto rose e fiori; vari sono gli inciampi che incontriamo in corso d'opera... ma a tutt'oggi li abbiamo superati, ispirandoci anche al bell'esempio di lucida caparbieta del nostro amico Mimmo Vitti, fondatore dell'associazione "Amici di Manaus".

L'EMPORIO DELL'ABBIGLIAMENTO

Il 19 novembre è stata inaugurata una sezione dell'Emporio dedicata alla raccolta e la distribuzione dell'abbigliamento. I vestiti e i giocattoli donati verranno distribuiti a coloro che, avendone bisogno, ne faranno richiesta. Saranno raccolti vestiti per tutte le età per i grandi come per i piccoli e anche accessori per la prima infanzia.

Questa attività sarà gestita da volontari che si occuperanno di raccogliere, selezionare, catalogare ed esporre i vestiti in appositi armadi e scaffali, in modo che gli assistiti possano autonomamente individuare i capi più adatti ai loro bisogni.

